

5. *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915. (26)

La seduta termina alle 19.45

Risposte scritte ad interrogazioni

Beltrami. — *Al ministro di agricoltura, industria e commercio.* — « Per sapere se per provincie, come Novara, che per estensione, condizioni topografiche e limitati mezzi di comunicazione, hanno degli intieri circondari con nessun comune, il capoluogo compreso, il quale raggiunga i dieci mila abitanti e degli estesissimi mandamenti con numerosi comuni e frazioni di comuni, non creda: 1° di consentire la costituzione di Consorzi mandamentali, i quali, censito il bisogno mandamentale di farina, ne facciano gli approvvigionamenti per i comuni con agevolazioni di pagamento rateale compatibile con le finanze comunali e con quelle altre facilitazioni sul credito che risulteranno possibili; 2° che i Consorzi provinciali, provvedendo essi alla macinazione del grano, forniscano direttamente la farina ai comuni ».

RISPOSTA. — « Per quanto si riferisce alla prima parte dell'interrogazione dell'onorevole Beltrami, relativa alla invocata costituzione di Consorzi granari mandamentali, occorre tener presente che i Consorzi provinciali, che, attualmente funzionano, provvedono ad approvvigionare non soltanto i comuni, la cui popolazione supera i 10,000 abitanti, ma anche i comuni di popolazione inferiore.

« Non sembra pertanto necessaria la costituzione di Consorzi mandamentali.

« Quanto alla seconda parte dell'interrogazione, posso assicurare l'onorevole Beltrami che i Consorzi provinciali hanno facoltà di provvedere alla macinazione del grano: parecchi Consorzi si sono valse di tale facoltà ed hanno già fornito delle farine ai comuni.

« *Il sottosegretario di Stato*
« COTTAFANI ».

Bevione. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Sui provvedimenti che intenda adottare per ovviare al disservizio telefo-

nico lamentato a Torino; se, oltre ad aumentare il personale degli uffici di commutazione, non ritenga necessario: a) sollecitare l'ultimazione degli impianti del nuovo palazzo dei telefoni; b) aumentare la potenzialità della rete, posando nuovi cavi; c) aumentare la potenzialità della centrale, impiantando altre tavole di commutazione nei nuovi locali; d) sollecitare il trasporto di tutti gli uffici nella nuova sede già da tempo ultimata ».

RISPOSTA — « I progetti di massima, già studiati per provvedere alla istituzione della nuova Centrale nell'edificio di Piazza Venezia, non hanno potuto finora essere attuati, perchè le condizioni della rete non permettevano ancora i definitivi provvedimenti, che l'Amministrazione ha in animo di attuare per rispondere pienamente alle esigenze del servizio di quella importante rete.

« Più precisamente, l'impossibilità di dotare di circuiti interamente metallici, ossia a doppio filo, tutti gli abbonati, di cui la maggior parte è attualmente servita con semplice filo, non permise finora l'istituzione di quell'impianto a batteria centrale, che è già stabilito debba essere adottato per Torino, e col quale si verrà definitivamente ad eliminare l'attuale lamentato disservizio.

« Oggi però le condizioni sono migliorate per i lavori di rete già eseguiti, e lo saranno anche più tra breve tempo, per gli importanti lavori in corso per la posa di nuovi cavi.

« Ciò premesso, rispondo alle singole domande dell'onorevole interrogante:

a) Tutto quanto concerne l'arredamento del nuovo edificio, l'impianto del gas e del riscaldamento, è stato approvato ed i lavori sono stati eseguiti. L'impianto della illuminazione viene eseguito gradualmente, di mano in mano che i locali vengono occupati;

b) È ormai compiuta la esecuzione del progetto affidato alla Società Tedeschi per la sistemazione della rete in canalizzazioni di grès e per una prima posa di cavi, comprendenti 4,000 coppie. A lavori terminati, e tenuto conto della rete preesistente, si avranno in totale disponibili circa 11,000 coppie, che permetteranno di dare il doppio filo agli abbonati attualmente rilegati a filo semplice, e consentiranno nuovi collegamenti. Inoltre l'Amministrazione ha già in istudio un progetto per dotare la rete di